



Nel cuore della fede cristiana ci sono nomi che non sono semplici etichette, ma vere rivelazioni. Uno di questi è “Cristo”. Non è un cognome, né un titolo onorifico senza contenuto: è una professione di fede, una sintesi di tutta la missione di Gesù Cristo e una chiave per comprendere chi Egli è... e chi siamo chiamati a essere.

In questo articolo vogliamo entrare con calma, profondità e chiarezza in questa domanda: **perché il Figlio di Dio fatto uomo è chiamato anche Cristo?** E vedremo come questa verità, che può sembrare teorica, abbia implicazioni molto concrete per la nostra vita oggi.

---

## 1. Il significato di “Cristo”: l’Unto di Dio

La parola “Cristo” deriva dal greco *Christós*, che significa **“Unto”**. È la traduzione del termine ebraico *Messia* (*Mashiach*). Dunque, quando diciamo “Gesù Cristo”, affermiamo letteralmente:

| *“Gesù, l’Unto di Dio”*

Ma cosa significa essere “unto”?

Nell’Antico Testamento, l’unzione con olio era un segno visibile di elezione divina. Non era un gesto simbolico vuoto: significava che Dio **consacrava una persona per una missione specifica** e le concedeva la sua grazia per portarla a compimento.

---

## 2. L’unzione nell’Antico Testamento: re, sacerdoti e profeti

Nella storia di Israele, tre tipi di persone venivano unte:

### 1. I re

Venivano unti per governare il popolo nel nome di Dio. Per esempio, il re Davide fu unto dal profeta Samuele.



## 2. I sacerdoti

Erano consacrati per offrire sacrifici e fare da mediatori tra Dio e il popolo. Il sacerdote Aronne è l'esempio classico.

## 3. I profeti

Anche se non sempre con olio, venivano "unti" spiritualmente per annunciare la Parola di Dio. Pensiamo a Isaia o a Geremia.

---

## 3. Gesù Cristo: l'Unto perfetto e definitivo

Ecco il punto centrale: **Gesù Cristo non è un unto tra tanti... è l'Unto per eccellenza.**

Egli non compie solo uno di questi ruoli, ma tutti e tre insieme, in modo pieno e perfetto:

### ✦ Cristo Re

Non governa con potere politico, ma con autorità divina e amore sacrificale. Il suo Regno non è di questo mondo, ma trasforma il mondo dall'interno.

| *"Il mio Regno non è di questo mondo" (Gv 18,36)*

### ✦ Cristo Sacerdote

Non offre sacrifici esterni: **offre sé stesso.** È allo stesso tempo sacerdote e vittima.

| *"Tu sei sacerdote per sempre secondo l'ordine di Melchisedek" (Eb 5,6)*



#### ✦ Cristo Profeta

Non si limita a trasmettere la Parola di Dio: **Egli è la Parola fatta carne.**

“E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi” (Gv 1,14)

---

## 4. Un'unzione diversa: non corporea, ma divina

Qui entriamo in un insegnamento profondamente teologico:

***L'unzione di Gesù Cristo non fu corporea, ma spirituale e divina.***

A differenza degli antichi re o sacerdoti, Gesù non fu unto con olio visibile. Perché?

Perché in Lui abita la pienezza stessa di Dio:

“In Lui abita corporalmente tutta la pienezza della divinità” (Col 2,9)

Questo significa che la sua “unzione” non è un segno esterno, ma una realtà interiore assoluta:

**Gesù è totalmente consacrato perché è Dio fatto uomo.**

La sua umanità è completamente permeata dalla divinità. Non ha bisogno di un segno:

**Egli è la realtà stessa che i segni preannunciavano.**



---

## 5. Cristo: compimento di tutte le promesse

Per secoli, il popolo d'Israele ha atteso il Messia. Questa speranza attraversa tutta la Scrittura.

I profeti annunciavano un Unto che avrebbe portato la salvezza:

“Lo Spirito del Signore è sopra di me, perché mi ha consacrato con l'unzione...” (Is 61,1)

Gesù applica queste parole a sé stesso nella sinagoga:

“Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato” (Lc 4,21)

Cioè:

**Gesù non parla solo del Cristo... Egli è il Cristo atteso.**

---

## 6. Rilevanza teologica: perché questo titolo è così importante?

Chiamare Gesù “Cristo” non è facoltativo. È essenziale per la fede cristiana.

Negare che Gesù è il Cristo significherebbe negare la sua missione e la sua identità. Per questo la professione di fede di Pietro è così centrale:

“Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente” (Mt 16,16)



In questa frase si riassume tutto il cristianesimo.

---

## 7. Applicazione pratica: cosa significa per te che Gesù è il Cristo?

Questa verità non è solo da studiare. È da vivere.

### 1. Cristo è il tuo Re

Questo implica lasciare che governi la tua vita: le tue decisioni, le tue priorità, i tuoi valori.

Domanda concreta:

Chi governa davvero la tua vita?

---

### 2. Cristo è il tuo Sacerdote

Egli intercede continuamente per te. Non sei solo davanti a Dio.

Applicazione:

Rivolgiti a Lui nella preghiera. Confida nella sua misericordia.

---

### 3. Cristo è il tuo Profeta

Continua a parlarti oggi: nella Scrittura, nella Chiesa, nella tua coscienza.

Applicazione:

Ascolta la sua voce. Dedica tempo al Vangelo.

---



## 8. Una chiamata per oggi: vivere come unti

Ecco qualcosa di bello e spesso poco compreso:

Con il battesimo, **anche tu partecipi all'unzione di Cristo.**

In un certo modo, sei:

- sacerdote (offri la tua vita a Dio),
- profeta (testimoni la verità),
- re (domini il peccato e servi gli altri).

In un mondo segnato da confusione, relativismo e perdita di senso, questa identità è più necessaria che mai.

---

## 9. Conclusione: Cristo, centro della storia... e della tua vita

Dire che Gesù è il Cristo non è ripetere una formula antica. È affermare che:

- Dio è intervenuto nella storia,
- ha compiuto le sue promesse,
- e continua ad agire oggi nella tua vita.

Cristo non è solo una figura del passato.  
È l'Unto vivo, presente e vicino.

E la grande domanda non è solo:

**perché è chiamato Cristo?**

Ma piuttosto:

**che posto occupa Cristo nella tua vita?**

---

### Conclusione spirituale

Forse oggi è un buon momento per fare tua la professione di fede di Pietro, non solo con le



parole, ma con il cuore:

*“Signore, Tu sei il Cristo...  
l’Unto di Dio,  
il senso della mia vita,  
il mio Re, il mio Sacerdote e il mio Profeta.”*

E da lì, iniziare — o ricominciare — un cammino di fede più consapevole, più profondo e più autentico.